

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30  
INSEZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annucci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Diversimenti - Omologazione: L. 50 per linea contata. Pagamento anticipato. Rivolgervi alla U.P.L. Via Santa Teresa 7, telef. 42-039 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. - ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali; Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Sem. 88, Trim. 45. - C.C.P. N. 2/1360.

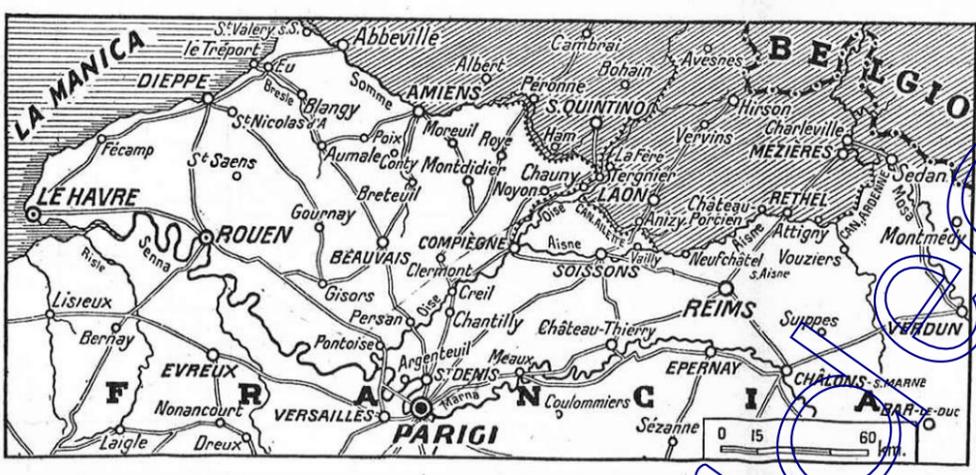
UFFICIO: VIA ROMA - VIA BERTOLA  
(GALLERIA DE « LA STAMPA »)

# Dopo 50 ore di fuoco

# LA "LINEA WEYGAND", stondata su tutto il fronte

### Il comunicato germanico

Berlino, venerdì sera.  
Il Comando Supremo dell'Esercito comunica:  
«Le operazioni dell'esercito e dell'aviazione a sud della Somme e del canale Aisne-Oise procedono secondo il piano prestabilito e con successo.  
«La "Linea Weygand" è stata rotta su tutto il fronte.  
«L'aviazione da combattimento tedesca ha attaccato nuovamente e con successo nella notte dal 6 al 7 giugno aerodromi inglesi. I nostri aerei hanno fatto ritorno senza subire alcuna perdita.  
«La difesa costiera della marina da guerra è riuscita a distruggere un sommergibile nemico presso la costa della Francia del nord.  
«Le perdite complessive dell'aviazione nemica sono state il 6 giugno di 37 apparecchi, 27 dei quali abbattuti in combattimenti aerei, e 10 dalla D.O.A.  
«I nostri apparecchi sono mancati.  
«La nostra aviazione ha distrutto l'edificio della stazione radio norvegese di Ingoey, presso Hammerfest».



### Truppe francesi che lasciano la Siria per ignota destinazione

Ankara, venerdì sera.  
Informano da Beirut che truppe francesi vengono imbarcate nei porti della Siria settentrionale.  
Si ignora quale sia la destinazione di questi contingenti dell'Armata francese del Levante.  
**America e Europa**  
**L'incarico di Affari tornato da Berlino rifiuta ogni informazione**  
New York, venerdì matt.  
Alexander Kirk, incaricato di Affari degli Stati Uniti a Berlino è arrivato ieri a New York a bordo del Transatlantic Clipper. Numerosi giornalisti hanno assediato chiedendogli informazioni sulla situazione europea. Il Kirk si è rifiutato tuttavia di fare qualsiasi dichiarazione.

### Il Maresciallo De Bono al comando del gruppo delle Armate del Sud



ROMA, venerdì sera.  
Il Maresciallo d'Italia, Ispettore delle Forze Armate delle Terre di Oltre Mare, Emilio De Bono, assume in data 9 corrente il comando del Gruppo Armate Sud.

## “Secondo i piani prestabiliti, Alle porte di Soissons e verso Rouen” Le truppe germaniche avanzano oltre la "Linea Weygand”

### Una notizia "Havas", sulle operazioni in corso

Parigi, venerdì sera.  
L'Havas comunica:  
«La notte non ha apportato nessuna modifica nella situazione generale. E' stato previsto da parte francese ed olandese l'attacco di quasi tutti i punti d'appoggio, che stamattina, alla ripresa della battaglia, con la stessa violenza e sullo stesso settore di ieri, avevano disposto nuovamente importanti riserve di munizioni.  
«I circoli militari si dimostrano stamattina soddisfatti dello svolgimento delle operazioni nel corso delle due giornate testè trascorse, e specialmente dei risultati ottenuti nella lotta contro i carri armati. Si valutava in effetti e 400 il numero dei carri distrutti sul totale di 2000 messi in linea dalla parte avversaria. D'altra parte i carri che hanno fatto fronte all'interno del dispositivo francese non sono stati in nessun luogo seguiti dalla fanteria, inchiodata sul posto dai fuochi dei punti di appoggio».

(Servizio speciale di STAMPA SERA)  
Berlino, venerdì sera.  
Le truppe tedesche avanzano secondo i piani prestabiliti; con questa laconica frase il Comando Generale germanico vela di mistero gli sviluppi delle operazioni militari a 48 ore di distanza dall'inizio della seconda grave offensiva contro le Potenze occidentali.  
E' necessario che il possesso di una località conquistata venga confermato dalla occupazione delle truppe del secondo scaglione, perché la notizia possa partire dal G. G. del Führer; soltanto allora la radio dà i suoi simboli e militari segni e il popolo germanico e il mondo vengono posti a conoscenza dei progressi dell'esercito tedesco.  
**Le sei puntate**  
Tuttavia, dalle corrispondenze dei colleghi germanici che seguono le truppe in combattimento, si può impostare almeno nelle sue linee generali — la nuova offensiva che viene condotta attaccando dalla destra dello schieramento germanico da Abbeville al canale Oise-Aisne.  
In altre parole, le armate germaniche hanno attaccato la linea della Somme e scendono il corso dell'Oise. Sei colonne motorizzate e corazzate partite da Abbeville (due una in direzione di Eu Blangy, l'altra di Blangy e Neuchâtel) da Piquigny in direzione di Poix, da Amiens (due una in direzione di Breteuil e Beauvais, l'altra di Montdidier) e da Ham (in direzione di Noyon e Compiègne).  
La colonna più a oriente è quella che incontra le minori resistenze militari, ma deve avanzare lungo la strada maestra, perché la zona aphiusa fra lo stradone ed il mare è fangosa e poco praticabile, mentre le altre marciano in regioni ricche di popolazioni.  
Centinaia e centinaia di carri gommati sono stati portati oltre la Somme, su ponti improvvisati dal genio pontieri, la specialità che in questa guerra moderna porta sempre il peso e l'onore dei primi successi dell'offensiva.  
Lungo la strada le colonne motorizzate germaniche avanzano frantumando la resistenza nemica che non appare convincente.  
Sembra che le truppe francesi comincino ad essere persuase che ogni resistenza sia vana. Questa supposizione appare le-

cita dalle dichiarazioni dei prigionieri e dall'abbattimento morale degli ufficiali che hanno dovuto arrendersi con le cartucce ancora piene e le riserve di munizioni ancora intatte.  
Il centro e la sinistra dello schieramento germanico hanno pure iniziato una nuova offensiva, ma in tono minore. Si dice che il Comando attenda un determinato successo all'estrema sinistra per lanciare l'attacco, anche gli altri settori della schiera.  
**Oltre la Somme**  
Sembra ormai famosi battelli insommergibili di carri e su zattere improvvisate, notevoli contingenti di fanteria hanno passato la Somme nel pomeriggio e nella serata di ieri. Questa manovra dimostra che le colonne motorizzate di punta hanno già raggiunto la zona di Poix, e che sulla riva sinistra del fiume cominciano le operazioni di rastrellamento.  
Anche importanti aliquote di artiglieria da campagna sono state traghettate e svolgono un attivissimo fuoco di accompagnamento alle avanguardie motorizzate ed alle fanterie autoportate; motociclisti, ciclisti e cavalleggeri percorrono in tutti i sensi i campi di battaglia.  
Le truppe lanciate finora alla offensiva sembrano abbiano come obiettivo l'occupazione compresa ad occidente dall'Oceano Atlantico a sud dal corso della Senna; ad oriente dal corso dell'Oise ed a settentrione da quello della Somme.  
La colonna, partita da Ham opera, per ora, sulle rive orientali dell'Oise, ma non appare chiaro dove sarà indirizzata quando abbia raggiunto il suo obiettivo attuale, costituito dalla celebre località di Compiègne, adagiata alla confluenza dei fiumi Oise e Aisne. Attualmente questa colonna opera per occupare il triangolo racchiuso fra il canale Oise-Aisne, il corso dell'Oise e quello dell'Aisne.  
Si combatte ormai alle porte di Soissons.  
In questa nuova battaglia l'esercito germanico ha impegnato forze fresche e precisamente quelle che nel corso della battaglia delle Fiandre avevano costituito lo schieramento di secondo scaglione. I magnifici soldati tedeschi impegnati per la prima volta in combattimento anelano a non mo-

importanza. Si tratta di tagliare fuori dal centro della Francia tutti i campi di battaglia dell'ultima guerra e precisamente di far perdere il contatto fra le truppe schierate in occidente e a sud di Parigi e quelle appostate nella zona settentrionale della linea Maginot e fra l'Aisne e la Marna.  
All'ultima ora si apprende che la colonna avanzante da Amiens in direzione di Poix prosegue rapidamente verso l'obiettivo terminale, rappresentato dalla città di Rouen, che guarda sulle rive della Senna.  
**Felice Bellotti**

### IN EGITTO

#### Rassegnata attesa degli eventi

Si chiede la smilitarizzazione della città del Cairo  
Cairo, venerdì sera.  
L'Egitto attende con rassegnazione gli sviluppi della situazione e lentamente prende le misure per far fronte ad un eventuale conflitto.  
Un portavoce del Governo ha dichiarato all'United Press: «Il destino dell'Egitto è legato a quello della Gran Bretagna e della Francia. Se sarà attaccato, l'Egitto combatterà non soltanto perché ha firmato nel 1936 un Trattato di amicizia e di alleanza con la Gran Bretagna, ma anche per difendere la sua indipendenza».  
Si apprende che nei circoli autorevoli si sostiene l'opportunità di procedere alla smilitarizzazione del Cairo. La capitale egiziana dovrebbe essere dichiarata città aperta, con lo scopo di salvare tutto il mondo islamico contro qualsiasi Paese che intendesse eventualmente farla bersaglio di bombardamenti aerei. Su questo argomento vi sono state recentemente discussioni con le autorità britanniche.  
(United Press)

### Il bollettino francese

Parigi, venerdì sera.  
Il bollettino di stamane delle Armate francesi dice:  
«Dopo un'attenzione relativa nel corso della notte, la battaglia ha ripreso stamane nelle medesime condizioni generali della giornata di ieri».

La disorganizzazione delle retrovie francesi  
Madrid, venerdì sera.  
Il Console del Cile a Boulogne, Alejandro Bertrand, giunto alla frontiera spagnola, proveniente da Parigi, ha fatto interessanti dichiarazioni sulla situazione che regna in Francia.  
«Dopo il 10 maggio — egli ha detto — gli eventi si sono succeduti con una tale rapidità che quando lo stato di guerra venne proclamato a Boulogne le truppe tedesche erano già alle porte della città. I lavori di fortificazione intrapresi febbrilmente furono senz'altro interrotti. Una confusione indescribibile regnava in quel posto, a causa degli attacchi aerei tedeschi».  
Il Console, che poté uscire dalla città a bordo di un'ambulanza, raggiunse Parigi, passando per Le Havre. Egli ha dichiarato che la situazione di Parigi si aggravava ogni giorno ed appaie disperata dopo gli attacchi aerei compiuti dai tedeschi sugli obiettivi militari della capitale francese.  
Il Console ha dichiarato che tali attacchi sono stati molto più efficaci di quanto abbiano ammesso i giornali francesi.  
Da Irun informano che interminabili colonne di automobili arrivano in quella città dalla Francia. Tra i fuggiaschi si trovano dei diplomatici che sono in possesso di considerevoli quantità di oro e di gioielli.

### La martellante azione dei bombardieri

Berlino, venerdì sera.  
In attesa di nuove informazioni dal fronte, i commentatori militari illustrano i dati preventivi della nuova battaglia scatenata in Francia.  
Il nuovo attacco tedesco sulla linea Weygand — dicono — non può considerarsi come un attacco di sorpresa. Tutto il contrario: i capi militari francesi hanno avuto tempo sufficiente a fare la loro preparazione, in vista di ciò che doveva capitare. Essi hanno fatto con sufficiente tempo i loro preparativi. Specialmente lungo il fiume Somme essi hanno stabilito delle fortificazioni complesse, che non possono naturalmente essere paragonate alla Linea «Maginot», ma che hanno nondimeno una potenzialità difensiva essenziale. Però la nuova linea non può impedire l'avanzata tedesca. In tutti i luoghi dove sono stati fatti degli attacchi, questa linea è stata rapidamente spezzata.  
Come l'Agenzia Transocean ha appreso, gli attacchi sono stati portati nel settore di Amiens e di Peronne. In nessun posto le truppe francesi sono state in grado di resistere alle germaniche e hanno dovuto ritirarsi. Nel corso dei combattimenti i francesi hanno lasciato dietro a loro, sul campo, un materiale considerevole.  
Circa la tecnica degli attacchi tedeschi, essa è stata nuovamente caratterizzata da operazioni collegate tra forze aeree e truppe di terra. Anche stavolta delle forze unità aeree a volo radente hanno spazzato la strada con bombe e tiri di mitragliatrici alla avanzata delle fanterie e delle unità corazzate.  
Anche nella nuova battaglia le forze aeree tedesche hanno stabilito la loro sovrana padronanza del cielo. Non sono state molestate dal nemico. Hanno battuto le basi aeree francesi e, in conformità agli ordini, hanno distrutto obiettivi militari anche lontani nell'interno.  
Il porto e le installazioni di Cherbourg sono stati distrutti in modo tale da eliminarli completamente agli scopi dei rifornimenti dal mare. Anche la distruzione di basi aeree inglesi è stata energeticamente ripresa, privando quindi le forze aeree inglesi delle loro basi d'operazione.  
Come è stato riferito alla Transocean dai circoli militari tedeschi, le formazioni dei bombardieri hanno potuto vedere gli effetti degli scoppi delle loro bombe sugli aerodromi inglesi, durante un lungo tratto del loro volo di ritorno.  
**Il «coprifuoco navale» sulle coste inglesi**  
Londra, venerdì sera.  
L'ammiraglio informa che a partire dall'8 giugno nessuna nave mercantile potrà avvicinarsi a meno di tre miglia dalle coste dei porti d'Inghilterra, dal tramonto del sole all'alba.

### Conseguenze della sconfitta

## A Londra si teme il distacco della Francia

LONDRA, venerdì sera.  
Più ancora che non la situazione militare — della quale mancano notizie precise, e per la quale, in fondo, gli inglesi possono anche dimostrare relativo interesse se questo dovesse essere collegato alle truppe combattenti, fra le quali ormai i britannici brillano per la loro assenza — tutti qui considerano le eventualità diplomatiche nei loro immediati sviluppi.  
Il pericolo di restar soli si fa sempre più grande per gli inglesi e rende necessaria ormai una

### Lungo colloquio dell'Ambasciatore Mazzolini col Presidente egiziano

Alessandria d'Egitto, venerdì sera.  
Informano dal Cairo che ieri l'Ambasciatore d'Italia, conte Mazzolini, ha avuto una conversazione di un'ora e mezza col Primo Ministro egiziano Maher Pascià.  
**Previsioni sovietiche sulle dimissioni di Lebrun**  
Mosca, venerdì sera.  
Negli ambienti politici di Mosca l'allontanamento di Daladier dal Ministero degli Esteri è considerato come un sintomo del fatto che gli «elementi al servizio dell'Inghilterra» hanno preso la mano, nella persona di Reynaud. Mentre si sottolinea la grave responsabilità che i dirigenti francesi si sono assunta nel voler continuare la guerra, si crede di poter prevedere che il Presidente della Repubblica, Lebrun, darà le dimissioni.

intensa propaganda di stampa per rincuorare i lettori.  
Fa fede di ciò il «News Chronicle» il quale esamina l'eventualità di una pace separata francese, e pur escludendola, poiché l'Inghilterra «ha fede nello spirito nella combattività nel valore e nella resistenza dei francesi», nota che la Germania potrebbe fare alla Francia condizioni fra le più interessanti.  
Il giornale aggiunge che in ogni caso le decisioni dell'Italia avranno una parte di grandissima importanza.